

Autorità, Gentili Signore e graditi ospiti, illustri e cari colleghi, sono veramente lieto ed onorato di rivolgere a tutti un beneaugurante saluto qui a Torino, città le cui bellezze artistiche, paesaggistiche, storiche e culturali, sono ben note e ci sono particolarmente care.

La vostra presenza tanto numerosa è già di per sé un buon auspicio per i lavori che stiamo per iniziare: è ormai consuetudine del nostro Centro infatti, che in questi "Incontri" annuali si attivi un fecondo, costruttivo dibattito.

I due temi di fondo imperniati il primo sulle realizzazioni e sui connessi problemi di viabilità e di traffico in Italia e in alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Inghilterra) e il secondo sulla dinamica dei valori immobiliari in relazione alle specifiche diversificate e variamente incidenti situazioni di viabilità e di traffico, sono fortemente stimolanti e quanto mai persuasivi sicché l'attesa dovrebbe essere ampiamente soddisfatta.

Vi è spazio a sufficienza, ritengo, per un ampio dibattito anche allargato ad argomenti collaterali ma sempre connessi a viabilità e traffico.

A questo proposito, infatti, è stato richiamato con molta opportunità nella "presentazione" dell'Incontro che il tema dei trasporti, pubblici e privati, di persone e di merci, è divenuto un fattore fondamentale per l'accrescimento delle dinamiche interne dei sistemi economici.

A motivo di ciò nel nostro Incontro si è teso ad affrontare il problema sotto i diversi, specifici approcci a valenza urbanistica, economica, giuridica, sociale e soprattutto estimativa, che si rendono necessari nell'arduo tentativo di intravedere, valutandone per quanto possibile i

* Presidente del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale - Ce.S.E.T.

diversi elementi formativi, quali possono essere eventuali, concrete soluzioni.

* * *

In sintesi, sempre più urgente si palesa la necessità di dare mano ad un sistematico non transeunte procedimento regolamentativo del traffico e viario nei suoi propositi urbanistici, di pianificazione territoriale, e di conseguenza normativi e fiscali, che siano volti al mantenimento del raggiunto grado di crescita civile nonché al conseguimento di un ulteriore sviluppo sostenibile in termini pure di impatto ambientale.

Questo "Incontro", prendendo opportunamente lo spunto da quanto fu chiaramente sottolineato nella Tavola Rotonda che il nostro Centro tenne nel maggio del 1990 a Firenze, città profondamente provata, com'è noto, da problemi ardui di viabilità e di traffico - Tavola Rotonda aperta da un'attenta, molto apprezzata Relazione svolta personalmente dal Sindaco Morales - si propone, in sostanza, l'approfondimento della articolata problematica già allora affacciatasi.

* * *

Prima di cedere la parola al Chiar.mo Prof. Grillenzoni, illustre socio e past-Presidente del nostro Centro - che presiederà da par suo i lavori della mattinata fino verso le 12,30, quando avrà luogo l'Assemblea generale dei soci del Centro e subito dopo la colazione di lavoro, gentilmente offerta dalla Camera di Commercio I.A.A. di Torino, e poi alle 14,30 la ripresa dei lavori - mi sia consentito di assolvere ad alcuni obblighi doverosi quanto graditi.

A nome pure del Comitato Scientifico, ringrazio molto vivamente: i proff. Mazza e Grittani per avere accolto l'invito a collaborare attivamente per la buona riuscita dell'iniziativa nonché i proff. Kleiber, Banister, Madame Massot, Orfeuill, Brosio e Maggi, per quanto vorranno farci conoscere sulle loro esperienze nei rispettivi Paesi come pure i Proff. Corsico, De Matteis, Orefice, Pagella, Polelli, Simonotti, Curto per i rispettivi - sono certo - sostanziosi, concreti apporti di esperienza, idee, suggerimenti nella Tavola Rotonda del pomeriggio.

* * *

Mi piace fare presente, poi, che l'idea di "attivare", per la prima volta in un Incontro del nostro Centro, una Tavola Rotonda è venuta al prof. Roscelli al quale, e così anche ai Suoi brillanti collaboratori primo fra tutti l'egregio prof. Zorzi, torno a rivolgere le più sentite acclamate grazie a nome pure di tutti i soci del Centro.

E ciò non solo per l'ammirevole generoso impegno profuso nella signorile, apprezzata organizzazione del Convegno ma anche per la riuscita articolazione scientifica ad esso data. E' molto probabile, e vorrei dire praticamente certo, che le risultanze principali che ne scaturiranno, saranno in grado di suscitare una prima larga apertura propositiva nei molteplici settori pubblici e privati interessati.

Non posso terminare di certo queste brevi parole di apertura senza reiterare doverosamente a Voi tutti il più sentito, cordiale ringraziamento per la Vostra autorevole adesione all'iniziativa, come pure agli Enti che ci sono venuti incontro con una signorilità degna sotto ogni aspetto della tanto celebrata tradizione piemontese, ricordati adeguatamente poco fa dal Prof. Roscelli.

La parola, ora, al Prof. M. Grillenzoni.